

Caso di studio: ACNP catalogo italiano dei periodici

ACNP, il catalogo italiano dei periodici, comprende 246.414 periodici e offre 1.453.390 indicazioni di possesso in 1.973 biblioteche di diversa tipologia funzionale: universitarie, specializzate, di enti territoriali, statali e di istituti culturali e di enti di ricercaⁱ.

Nel 2019 sono state effettuate 902.964 sessioni di lavoro, per un totale di 4.316.534 visualizzazioni di pagina. L'OPAC è stato consultato in tale anno da 410.753 utenti dall'Italia, 3.476 dagli USA, 1.423 dalla Germania, 1.077 dalla Francia, 901 dal Regno Unito, 429 dal Giappone, 382 dalla Cina, fino ad una consultazione da Uzbekistan e Qatar, etcⁱⁱ.

ACNP è supportato da un comitato tecnico, il Comitato Biblioteche ACNP (CBA), che partecipa allo sviluppo del catalogo, svolge azioni di monitoraggio e analisi dei problemi e propone l'attivazione di gruppi di lavoroⁱⁱⁱ. Nel 2014 sono state rilasciate le *Linee guida per l'adesione ad ACNP*, un documento che descrive l'organizzazione di ACNP e gli impegni del gestore e delle biblioteche che decidono di aderire al catalogo^{iv}. Il catalogo si è evoluto nel corso degli anni, per rispondere alle esigenze e alle attese dei propri utenti. Nel 2012 ha ridisegnato il gestionale e nel 2016 l'OPAC, cogliendo queste occasioni per adeguare l'offerta dei servizi e proporre di nuovi. ACNP è un catalogo, ma anche un sistema aperto alla collaborazione con diverse realtà, con le quali ha realizzato e intende realizzare servizi e progetti.

Un po' di storia

Il catalogo ha origine dall'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici, ACNP, di cui conserva l'acronimo^v. L'archivio è stato realizzato negli anni Settanta da ISRDS-CNR a fronte dell'esigenza espressa, principalmente, ma non esclusivamente, dal mondo della ricerca e della didattica di conoscere la localizzazione di periodici nelle biblioteche italiane. Le biblioteche che partecipavano all'iniziativa inviavano per posta schede cartacee con indicazione di nuovi titoli acquisiti, cessati o variazioni nei posseduti, mentre la gestione e l'aggiornamento del database erano centralizzati a cura di ISRDS-CNR. L'archivio era aggiornato mediante riversamenti periodici ed era consultabile online. ISRDS-CNR effettuava inoltre periodicamente pubblicazioni a stampa di cataloghi singoli, settoriali e collettivi.

Nel 1989 il Centro interfacoltà per le biblioteche dell'Università di Bologna (CIB) in accordo con ISRDS-CNR decide di caricare l'archivio su un proprio server. Inoltre concorda con ISRDS di realizzare un prodotto per l'aggiornamento diretto del catalogo, con conseguente aggiornamento dell'OPAC tramite riversamenti batch, nel giro di poche ore. Viene successivamente acquisito il repertorio ISSN, per consentire ai bibliotecari di catturare le descrizioni e per verificarne dei record.

Nel 1996 viene formalizzato un accordo di collaborazione tra ISRDS-CNR e CIB per la conduzione e lo sviluppo comune di ACNP^{vi}. Il CIB mette a disposizione sulla rete GARR-internet le procedure per l'aggiornamento diretto del gestionale da parte delle biblioteche, gestisce la formazione dei bibliotecari e sviluppa nuovi servizi. ISRDS si impegna a curare il controllo e l'elaborazione delle correzioni e integrazioni alle descrizioni bibliografiche proposte dalle biblioteche, per quanto riguarda i periodici italiani. Tale attività ora è svolta dal Centro Italiano ISSN che ha sede presso la biblioteca Centrale del CNR a Roma.

ACNP oggi

ACNP è oggi un catalogo popolato da descrizioni derivate dal Registro ISSN, quando presenti. Inizialmente i record venivano inseriti interamente dai bibliotecari. Circa 70.000 record sono stati inseriti prima dell'acquisizione del Registro. Attualmente vengono inserite nuove descrizioni solo se non presenti nel repertorio. Le descrizioni inserite ex novo vengono poi validate dal gestore. I record catturati dal repertorio ISSN possono essere oggetto di proposte di correzione, esaminate dal gestore e da un gruppo di validatori.

ISRDS-CNR avrebbe potuto farsi carico di assegnare tutti gli ISSN mancanti ai periodici italiani e reindirizzare la richiesta di assegnazione per tutti i periodici stranieri ai centri ISSN competenti per territorio, ma sarebbe stato troppo oneroso^{vii}. È quindi stato predisposto il progetto europeo Casa: Cooperative Archive of Serials and Articles con il centro internazionale ISSN, altri centri nazionali ISSN, la biblioteca nazionale di Firenze

in quanto sede della bibliografia nazionale italiana (che avrebbe beneficiato di periodici identificati più facilmente), l'ICCU (in modo che SBN potesse fruire del registro ISSN come repertorio per la cattura dei periodici non presenti in indice), EDINA (Edinburgh University Data Library) ed altri cataloghi nazionali^{viii}. Casa è stato un laboratorio di sperimentazioni grazie al quale tutti i membri del progetto hanno acquisito competenze alla base di successivi progetti. Tra questi, SAIISA, nato nel 2012, in collaborazione tra ACNP, il Centro Internazionale ISSN di Parigi e il Centro Nazionale ISSN di Roma per l'assegnazione dei codici ISSN ai 35.000 periodici italiani presenti in Acnp ancora privi di identificativo^{ix}.

Nel 2015 è stata valutata la necessità di rivedere le regole di catalogazione in ACNP. La norma UNI6392, seguita per la descrizione bibliografica, era stata ritirata nel 2008 e l'integrazione con il Registro ISSN nel tempo è divenuta sempre più forte. Inoltre nel corso degli anni alcune regole sono cambiate *de facto* per esigenze catalografiche e per la nascita di nuovi tipi di materiali^x. E' stato quindi costituito un gruppo di lavoro^{xi} che nel 2019 ha rilasciato le nuove regole di catalogazione di ACNP.

Gestione amministrativa periodici

Dal 2001 il catalogo offre anche il servizio di gestione amministrativa periodici (GAP), ossia la possibilità di gestire l'arrivo e l'eventuale sollecito dei fascicoli, consentendo quindi di cessare lo "schedone" cartaceo^{xii}. Prima di arricchire il catalogo con GAP, ACNP, come molti cataloghi nazionali, forniva l'indicazione delle annate possedute e consentiva di indicare quali annate fossero lacunose.

Conoscere puntualmente il posseduto di un periodico è fondamentale per gli operatori di biblioteca, sia per l'Istituzione che registra il posseduto che per quella in cerca di contributi per i propri utenti, ma anche per gli utenti finali. L'università di Bologna ha pertanto deciso di sviluppare un prodotto interfacciato con ACNP, a disposizione di tutte le biblioteche aderenti, conducendo un'analisi su diversi prodotti commerciali, per verificare quali funzioni offrirono. Poiché ACNP lavora su Basis, piattaforma di ID technology, partner di Open Text Corporation, è stato realizzato un software su Basis Techlib, in modo da avere una buona interoperabilità tra i due sistemi. Le macro-funzioni iniziali comprendono la gestione degli abbonamenti, con un numero di campi che consentono di inserire informazioni locali come fornitore, abbonamento italiano e straniero (poiché a volte gestiti con capitoli di gara diversi) e anche numero di inventario, di fattura, note locali come nome del proponente dell'abbonamento, informazione importante in ambito accademico. Il numero di campi elevato e non obbligatorio consente di memorizzare e recuperare nel sistema tutte le informazioni necessarie per la gestione dei periodici. GAP offre anche un servizio di previsione dei fascicoli, basato su periodicità, numero del volume e anno. La griglia di previsione, una volta generata, è a disposizione di tutti i colleghi che gestiranno l'abbonamento e consente di generare i solleciti, se un fascicolo previsto per una certa data non viene registrato con lo stato di "arrivato". Il bibliotecario può impostare un tempo di tolleranza per i solleciti, basandosi sulla propria conoscenza dei tempi di pubblicazione della testata. Il sistema gestisce la ricezione dei fascicoli, l'annotazione che un singolo fascicolo pervenuto è stato smarrito e la rilegatura. La ricerca può avvenire per titolo, ISSN o codice a barre del fascicolo. I fascicoli pervenuti o non disponibili poiché a rilegare o smarriti figurano con il relativo stato su OPAC. E' anche possibile registrare l'eventuale prestito di un fascicolo, se per qualche ragione deve essere trattenuto in un ufficio per qualche giorno.

Infine il modulo dispone di una reportistica in word, txt e su browser che consente, tra l'altro di estrarre la lista dei fascicoli mancanti e gli abbonamenti in corso. E' anche possibile estrarre l'elenco dei periodici per i quali non è impostata una previsione, per poter analizzare, titolo per titolo, se sia necessario sollecitare fascicoli non pervenuti.

Nel corso degli anni la reportistica è stata arricchita e sono state aggiunte altre funzioni, come ad esempio la registrazione di fascicoli pregressi di periodici, con un modulo analogo a quello della previsione, ma più snello, utilizzabile su più annate.

Un catalogo collettivo punto di accesso a diversi servizi

Sin dal 1993 molti titoli di ACNP offrono anche gli spogli, spesso completi di abstracts^{xiii}. Gli spogli creati dai bibliotecari sono ad accesso libero, mentre altri, di natura commerciale, sono riservati alle istituzioni/enti o soggetti che hanno sottoscritto un abbonamento.

Il catalogo è interfacciato con un'anagrafe delle biblioteche con orari di apertura, informazioni di contatto, una sintesi sui servizi e modalità di erogazione del DDS. Ogni biblioteca può inserire più modalità di erogazione del servizio "document delivery": oltre all'indirizzo mail, il servizio ILL di SBN, un proprio servizio locale, spesso per i propri utenti interni, AcnpDoc e Nilde (Network Inter-Library Document Exchange), sviluppato dalla Biblioteca dell'Area della Ricerca di Bologna del Consiglio Nazionale delle Ricerche. AcnpDoc è lo strumento per il DDS offerto da ACNP. Dispone di un gestionale dal quale verificare lo stato delle richieste: erogate, annullate, da evadere. Offre anche un servizio di statistiche. Una volta ricercata una rivista e individuata la biblioteca di interesse, l'operatore che si è autenticato, cliccando su AcnpDoc, attiva la precompilazione dei campi "titolo della rivista" e le informazioni di contatto della biblioteca.

L'interfacciamento con Nilde è attivo dal 2002. Non mi addentro sull'argomento, oggetto di altro capitolo, accenno solo che esiste un'integrazione tra i due sistemi, che non si limita ad un link a partire dalle singole testate verso Nilde, ma anche alla possibilità di ricercare titoli presenti in ACNP all'interno di Nilde. L'esito della collaborazione Nilde-ACNP è documentato dai molti interventi ai convegni, alcuni dei quali congiunti^{xiv}, sui temi document delivery e Nilde, in cui i due soggetti espongono le attività e i risultati ottenuti^{xv}.

Per supportare le esigenze dei colleghi che lavorano con il DDS è stato deciso di assegnare un codice di classificazione disciplinare alle biblioteche ACNP, in modo da facilitare l'individuazione di biblioteche in base alle collezioni. Il lavoro è stato realizzato da uno specifico gruppo di lavoro^{xvi}. La presenza di questo parametro permette alle biblioteche di prevedere limitazioni alla fornitura documenti ai propri ambiti, specificandolo nel proprio regolamento. L'esigenza è emersa a seguito dell'acquisto di interi cataloghi editoriali in formato elettronico, acquisti disciplinati da contratti che consentono un certo numero di DDS per risorse elettroniche. Poiché i periodici sono accessibili ad interi consorzi o atenei, può accadere che alcune biblioteche ricevano richieste di fornitura, non pertinenti per disciplina, da qui l'esigenza di avere l'indicazione disciplinare a catalogo.

ACNP ha anche sviluppato una maschera "personalizzata" di biblioteca che permette di cercare solo i periodici di una singola biblioteca, includendo, se il bibliotecario effettua tale parametrizzazione, tutti i periodici elettronici del sistema o consorzio cui la biblioteca afferisce. Nel caso la ricerca non abbia avuto esito positivo, è possibile estendere la ricerca a tutto il catalogo nazionale.

Sono state realizzate altre personalizzazioni, ossia filtri che cercano nei sottinsiemi disciplinari di gruppi di biblioteche. Tra questi, ricordiamo il catalogo collettivo delle biblioteche della rete Bibliosan, accessibile all'indirizzo <https://acnpsearch.unibo.it/custom/sanita>, il catalogo delle Biblioteche degli Osservatori Astronomici e dei Dipartimenti di Astronomia <https://acnpsearch.unibo.it/custom/astro>, la Biblioteca elettronica di scienze sociali ed economiche del Piemonte <https://acnpsearch.unibo.it/custom/bess>.

L'OPAC presenta anche il servizio "altri link", che reindirizza, per ciascun periodico, a servizi aggiuntivi ad accesso libero: SHERPA/ROMEO, Scimago, WorldCat, CrossRef, Google Scholar, PubMed.

I dati dell'anagrafe delle biblioteche di ACNP sono liberamente utilizzabili. Una parte di essi è rilasciata come open data. Sono a disposizione per ricercare e contattare le biblioteche, ma anche per esigenze gestionali, ad esempio per garantirne il monitoraggio, attività di benchmarking e assicurarne l'efficienza. La libera disponibilità dei dati consente ad esempio di caricare da ACNP dei dati in applicativi di misurazione e monitoraggio dei servizi, tra cui Simonlib. L'Ateneo di Bologna, ad esempio, estrae alcuni dati da ACNP e li importa in Simonlib.

Tra le altre realizzazioni che si basano su dati dell'anagrafe ACNP, ricordiamo un progetto locale dell'Ateneo di Bologna, denominato *Smart city*, una app che mette in relazione indirizzi delle biblioteche di Bologna e altri dati anagrafici, presenti in ACNP, con la rete dei trasporti urbani locali^{xvii}. *Smart city* ha modificato una app

già esistente del trasporto territoriale che ora consente, una volta individuata una biblioteca, di vedere informazioni sulla stessa, eventuali biblioteche presenti nelle vicinanze e mezzi di trasporto per raggiungerle, con relativi orari. La app è anche accessibile per ipovedenti, non vedenti e dislessici.

Periodici elettronici

La crescita dell'offerta di periodici elettronici sul mercato editoriale ha indotto ACNP a definire un flusso specifico per le risorse elettroniche ad accesso remoto^{xviii}. Per facilitare l'utente, il sistema, a seguito di una ricerca di una testata per titolo o per ISSN, reperisce sia il titolo cartaceo che il corrispondente elettronico. L'utente finale infatti può non sapere se l'ISSN che ha a disposizione si riferisca alla testata cartacea o elettronica.

Per tutti i periodici è presente in descrizione un link alla home, che può offrire informazioni disponibili liberamente, come ad esempio un editoriale o l'indice della rivista. Le testate ad accesso libero presentano l'indicazione della biblioteca che ha proposto l'inserimento del titolo a catalogo e un link di accesso ai fascicoli. Se l'accesso ad un periodico è invece limitato alla presenza di un abbonamento, sono specificati quali utenti sono autorizzati ad accedere, il nome di una persona da contattare per chiarimenti aggiuntivi, il fornitore e/o editore, le annate disponibili e il link d'accesso al testo pieno degli articoli.

E' possibile per singole biblioteche, sistemi bibliotecari o istituzioni di inserire il proprio link resolver nelle configurazioni di biblioteca o di sistema, in modo che i propri utenti, cliccando sul tale link vedano la sola copia accessibile per la propria istituzione^{xix}.

Nel corso degli anni le denominazioni di fornitore e/o editore annesse ai record dei periodici elettronici sono state inserite dai bibliotecari in modo disomogeneo, trattandosi di un campo a testo libero^{xx}. Le informazioni relative agli utenti autorizzati inoltre erano espresse in modo difforme anche nelle medesime situazioni, fornendo quindi indicazioni incoerenti in OPAC. E' stato pertanto costituito un gruppo di lavoro, che ha normalizzato le denominazioni delle piattaforme di editori e fornitori di periodici elettronici, mettendo a disposizione dei bibliotecari liste predefinite per la normalizzazione delle intestazioni^{xxi}. Ha infine messo a punto un meccanismo di controllo e validazione dei nuovi inserimenti^{xxii}.

Sono state studiate soluzioni per consentire il caricamento su ACNP di blocchi di periodici elettronici, poiché negli ultimi anni tali pubblicazioni vengono acquistate a pacchetti o per interi cataloghi di editori^{xxiii}. Nel 2019, al convegno *ACNP revisionato: le regole e i periodici elettronici*^{xxiv} sono state mostrate esperienze sul tema: quella dell'Università di Udine che ha esportato periodici da Alma Ex-Libris su ACNP e una procedura sviluppata da Ebsco in collaborazione con l'Università di Cagliari e ACNP, che predispone un file MARCXML adatto all'import da parte della gestione ACNP.

La formazione e la crescita del catalogo: i gruppi di lavoro

Per oltre vent'anni la formazione dei bibliotecari è stata effettuata in diverse città d'Italia dal responsabile del catalogo periodici per ACNP e da suoi collaboratori per GAP. Da allora sono state formate oltre 4.000 persone. La crescita delle adesioni al catalogo ha fatto ritenere più opportuno organizzare la formazione ACNP in modo distribuito sul territorio, a cura di formatori locali^{xxv}. In questo modo anche biblioteche con limitate risorse economiche possono fruire di formazione senza dover sostenere spese per missioni.

I formatori locali, membri di un omonimo gruppo di lavoro, sono stati preventivamente formati dal gestore non solo sui contenuti del corso, ma anche sulle modalità di gestione del corso stesso, sui punti di attenzione e su aspetti normalmente non noti a chi utilizza il gestionale. L'organizzazione dei corsi fa sempre riferimento al gestore per quanto riguarda contenuti, gestione degli account ed eventuale supporto tecnico.

Per incrementare le biblioteche attive in ACNP, è stato costituito un gruppo di lavoro "Biblioteche in sonno" che ha individuato le biblioteche definite "in sonno", così designate poiché da tempo non aggiornano il posseduto. Il gruppo di lavoro ha contattato le biblioteche per verificarne i dati anagrafici e l'interesse dei responsabili a riprendere parte attiva nel catalogo.

Sono emerse criticità tra cui incoerenza dei posseduti, a seguito di fusioni di biblioteche, fenomeni avvenuti frequentemente in ambito accademico a seguito delle diverse riforme: gli istituti sono spesso confluiti in dipartimenti, rendendo quindi necessario ricostruire il percorso effettuato, per individuare nuovi referenti, eventualmente contattando i responsabili di sistema.

Il nuovo Acnp

Il gestionale ACNP è stato ridisegnato nel 2012, migrando da interfaccia carattere a interfaccia grafica. Un processo analogo è avvenuto nel 2016 per l'OPAC divenuto ACNPsearch. Entrambe le attività sono state realizzate da gruppi di lavoro, con l'obiettivo di non intervenire semplicemente sulla grafica, ma riflettere sui servizi, riprogettarli, aggiungerne e ripensare la navigazione. Come illustra Simonetta Righi, non si tratta di rendere più accattivante il sito, poiché "i segni, i colori, gli spazi, i pieni e i vuoti sono al servizio dell'informazione che veicolano e aiutano a guidare l'utente verso i contenuti che sta cercando"^{xxvi}. È stata fatta un'analisi di benchmarking su OPAC italiani e stranieri, su banche dati bibliografiche e cataloghi commerciali online di librerie^{xxvii}. Sono state individuate per ciascuna risorsa le caratteristiche che rendono la ricerca intuitiva e soddisfacente. È stata anche tenuta in considerazione la normativa di riferimento per la pubblica amministrazione^{xxviii}. La nuova interfaccia si presenta con una barra di ricerca "google like", intuitiva e ora largamente diffusa^{xxix}, che effettua la ricerca nei campi più significativi e una avanzata. La ricerca avanzata è ulteriormente esplodibile per offrire altri campi di ricerca. I risultati possono essere ordinati e filtrati con diversi parametri.

È stato creato uno spazio riservato su OPAC per i bibliotecari e utenti finali. Questi ultimi possono salvare preferenze e ricerche. I bibliotecari, una volta autenticati, possono interrogare il Registro ISSN, fruire di AcnpDoc e AcnpDoDo. AcnpDoc è stato descritto *supra* tra i servizi di DDS. AcnpDoDo è volto a favorire lo scambio di fascicoli doppi o di altri documenti bibliografici tra biblioteche. Il servizio è disponibile per tutte le biblioteche, anche non aderenti al catalogo e per i privati. L'offerta di fascicoli può essere pubblicata su ACNP ed essere anche inviata alla lista internazionale di scambi di materiale bibliografico Euroback, gestita dall'Università di Liegi^{xxx}.

Conclusione

Dal 1989 ACNP è cresciuto grazie agli stimoli dei suoi utilizzatori, utenti finali e bibliotecari. Le collaborazioni con enti esterni, la rete ISSN, Nilde, i sistemi bibliotecari e soggetti commerciali sono state e sono opportunità di sviluppo per ACNP, un sistema aperto a iniziative di collaborazione e crescita.

ⁱ I siti citati sono stati consultati per l'ultima volta il 18 marzo 2020.

ⁱⁱ Consultazioni rilevate per IP di partenza.

ⁱⁱⁱ <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/comitato-biblioteche-acnp-cba>

^{iv} <http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/acnp/linee-guida-acnp.pdf>

^v Jacopo Di Cocco e Vincenzo Verniti, *Dall'archivio Collettivo Nazionale Dei Periodici Al Progetto Europeo Casa. Storia di una collaborazione aperta a prospettive di sviluppo*, "Nuovi Annali Della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari", 11 (1997), p. 249–70.

^{vi} A questo accordo seguirono due convenzioni, una del 2000 e l'ultima del 2016, tra CNR e Università di Bologna, per la conduzione di ACNP.

^{vii} L'assegnazione dell'ISSN avviene per competenza territoriale: il Centro ISSN italiano assegna tale codice solo ai periodici pubblicati in Italia.

^{viii} Jacopo Di Cocco et al., *The European Project CASA (promoting Co-Operative Action on Serials and Articles)*, http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/docs/european_project_casa.

^{ix} <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/progetto-saiisa>

^x <http://acnp.sba.unibo.it/eventi/acnp-revisionato-le-regole-e-i-periodici-elettronici>

^{xi} <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/gruppi-di-lavoro/catalogazione>

- ^{xii} Alessandra Citti, *La gestione amministrativa periodici della nuova ACNP: servizi per gli utenti e funzioni per gli operatori*, "Bibliotime", a.6, (marzo 2001) n. 1 <https://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-vi-1/citti.htm> e Alessandra Citti, *Serials Control for Italian Union Catalog of Serials*, "Serials Review", v. 29 (2003), n.3, p. 169-178.
- ^{xiii} Dall'archivio collettivo nazionale dei periodici, p. 254 e s. Diverse le fonti: tra le fonti commerciali, le prime acquisite sono i *Current Contents*, poi DoGi, diversi gli spogli ad accesso libero creati da singoli bibliotecari o da gruppi come ESSPER, ANALECTA ed altri.
- ^{xiv} Cfr. i due convegni di Bari e Trieste Trieste i cui atti sono stati pubblicati rispettivamente in O. Bonora, F. Brunetti, L. Garbolino, B. Paradiso (a cura di), "[ACNP e NILDE: comunità in movimento per la crescita dei servizi bibliotecari, Bari, 22-23 maggio 2012](#)", prima parte, Atti del convegno, "Bibliotime", anno XV, (novembre 2012) n. 3 e O. Bonora, D. Coltellacci, L. Garbolino, M.C. Piazza, B. Paradiso, A. Perin, E. Secinaro (a cura di), "[Ecosistemi per la ricerca. Atti Convegno ACNP/NILDE, Trieste, 22-23 maggio 2014](#)", Edizioni Università di Trieste <https://www.openstarts.units.it/handle/10077/10826>
- ^{xv} Alessandra Citti, *ACNP: Nuovi servizi per nuovi bisogni*, "Bibliotime", 6, (2003), 2, <https://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-vi-2/citti.htm>, Jacopo Di Cocco, *ACNP: Prospettive e sviluppi di un catalogo aperto, per un laboratorio permanente di servizi e progetti cooperativi*. Atti del convegno *Document Delivery via internet e cooperazione bibliotecaria. La qualità al servizio della cooperazione*, Pisa, 5 Maggio 2005., V. Verniti, *ACNP come servizio di cooperazione e document delivery*, comunicazione al IV Convegno NILDE, Napoli 19 maggio 2006 http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/docs/acnp_come_servizio_di_cooperazione, A. Citti e V. Verniti, *ACNP: a real union catalogue and many virtual catalogues for DDS in Italy*, Paper presentato al 7th Nordic NVBF ILL Conference, Elsinore, ottobre 2006 http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/docs/acnp_a_real_union_catalogue, V. Verniti, *ACNP: rinnovamento e prospettive di sviluppo*, comunicazione al VI Convegno NILDE, Perugia, 20 maggio 2010. http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/docs/acnp_rinnovamento_prospettive_sviluppo, cfr. infine gli atti del convegno congiunto ACNP e NILDE: *comunità in movimento per la crescita dei servizi bibliotecari*, Bari, 22-23 maggio 2012" <https://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-xvi-1/index.html>
- ^{xvi} <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/gruppi-di-lavoro/classificazione-disciplinare>
- ^{xvii} <https://www.tbus.it/it/> cfr. la descrizione del progetto in: Antonella Brunelli, *Biblioteche nella Smart City: Mobilità sostenibile, orari, servizi, eventi*, <http://amsacta.unibo.it/5482/>.
- ^{xviii} Cfr. Alessandra Citti e Vincenzo Verniti, *L'evoluzione di ACNP: da catalogo collettivo a strumento di accesso ai servizi*. Intervento al Convegno *Document Delivery via Internet* Presentazione del progetto C.N.R. "BiblioMIME". Roma, 6 Settembre 2001.
- ^{xix} <https://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-v-2/bucchion.htm>
- ^{xx} Ad esempio: IEE /IET electronic library (IEL) coesisteva con molte varianti, tra le quali IEE/IET IEL online.
- ^{xxi} <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/gruppi-di-lavoro/periodici-elettronici>.
- ^{xxii} Gustavo Filippucci e Mauro Apostolico, *Piattaforme, Editori, Siti Web: Criteri di normalizzazione: ACNP Revisionato*, cit., <http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/acnp-revisionato-le-regole-e-i-periodici-elettronici/piattaforme-editori-siti-web-criteri-di-normalizzazione/view> e Benedetta Reciputi, *Come gestire le nuove condizioni di accesso*, in *ACNP Revisionato*, <http://acnp.sba.unibo.it/risorse/files/acnp-revisionato-le-regole-e-i-periodici-elettronici/come-gestire-le-nuove-condizioni-di-accesso/view>.
- ^{xxiii} Vincenzo Verniti, *Mille modi per immettere i periodici elettronici in ACNP: seminario ACNP E NILDE: insieme per un sistema integrato dei periodici*, Bologna, 30 settembre 2011 <http://acnp.sba.unibo.it/corsi-convegni-e-pubblicazioni/docs/pubblicazioni-e-paper>
- ^{xxiv} <http://acnp.sba.unibo.it/eventi/acnp-revisionato-le-regole-e-i-periodici-elettronici>
- ^{xxv} <http://acnp.sba.unibo.it/chi-siamo/gruppi-di-lavoro/formatori>
- ^{xxvi} Simonetta Righi, *Disegnare Acpnsearch in Acpnsearch e dintorni: nuovo opac, progetti e attività in corso*, 16 Dicembre 2016, Bologna, http://amsacta.unibo.it/5479/1/ACNP2016_righi.pdf
- ^{xxvii} Serafina Spinelli, *Progettare ACNPsearch in Acpnsearch e dintorni: nuovo opac, progetti e attività in corso*, 16 Dicembre 2016, Bologna, <http://amsacta.unibo.it/5481/>.
- ^{xxviii} Legge 9 gennaio 2004, n. 4: *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2004, Legge Stanca – Accessibilità dei siti web della PA <http://www.camera.it/parlam/leggi/040041.htm>, Associazione internazionale per le professionalità del web <http://www.iwa.it/> Agenzia per l'Italia Digitale, *Linee guida per i siti web della PA* <http://www.agid.gov.it/> e *Codice per la PA Digitale* https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/documentazione/codice_amministrazione_digitale_2016.pdf (si cita l'edizione attuale, 2016, anche se in fase di studio del sito era disponibile la versione precedente), *Linee guida di design per i siti web della PA*, <http://design.italia.it/>, http://archivio.digitpa.gov.it/sites/default/files/linee_guida_siti_web_delle_pa_2011.pdf e Società Italiana di Architettura dell'Informazione, *Vademecum*, <https://www.architecta.it/>
- ^{xxix} Nel 2016 la soluzione non era largamente adottata. La scelta si è quindi confermata corretta.

^{xxx} <https://lists.uliege.be/mailman/listinfo/euroback>. Gli iscritti ricevono quotidianamente un messaggio con le offerte di materiale disponibile, con indicazione di condizioni di rimborso, scadenza dell'offerta e nome del referente.